

Presentazione

LA REDAZIONE

Questa sezione monografica su “Economia, politica e religione...” è, per così dire, un prodotto collaterale di una serie di incontri scientifici tra il Dipartimento di Storia, Società, Studi sull’Uomo (Unisalento), il Dipartimento di Storia e il Dipartimento di Economia (Università di Zaragoza) che si sono svolti in Italia e Spagna tra il 2012 e il 2016. Gli incontri, nati dalla collaborazione pluriennale tra i due Atenei, vertevano sull’analisi comparata di alcuni momenti significativi della storia contemporanea e della diffusione delle idee politiche ed economiche (la nascita delle moderne costituzioni liberali, il rapporto tra radicamento e diffusione del «moderno capitalismo» e le trasformazioni politico-istituzionali, la nascita dei regimi autoritari, i cambiamenti nei modelli culturali determinati dalle trasformazioni strutturali dell’economia e della società, ecc.) con lo scopo di verificare i tratti comuni e quelli differenziali nell’evoluzione dei due paesi.

In questi incontri, uno dei temi ricorrenti è stato quello relativo al ruolo svolto dalla religione (e da alcuni modelli culturali che a essa si riferivano) nella difesa di istituti ormai superati o nella diffusione di nuove idee e nel sostegno allo sviluppo di nuovi stili di vita. Inoltre, sono emerse interessanti considerazioni nel rapporto tra religione e scienze sociali, poiché queste, a cominciare dall’economia politica, sembrano aver utilizzato – in momenti nevralgici delle loro analisi – metafore e visioni tipiche del pensiero religioso. Nelle pratiche scientifiche, dunque, queste visioni finivano, surrettiziamente, con il condizionare rappresentazioni del mondo che si pretenderebbero fondate esclusivamente su risultati formalmente e logicamente conseguiti in base all’utilizzazione di rigorose procedure analitiche prive di presupposti ideologici. Si pensi, per fare un esempio, all’idea di un «ordine naturale» che ha costituito un essenziale punto di riferimento per le rappresentazioni scientifiche dell’economia politica fin dal Settecento e che sarebbe in grado di emergere nella storia attraverso il mercato e grazie al comportamento di individui autointeressati e razionali.

Sulla base di queste suggestioni si è costituito un gruppo di ricerca, coordinato per la parte italiana da Anna Lucia Denitto e Vitantonio Gioia, per la parte spagnola da Pedro Rújula Lopez e Alfonso Sánchez Hormigo, con lo scopo di cominciare ad approfondirne la rilevanza attraverso il confronto tra l’esperienza spagnola e quella italiana. Purtroppo, sino ad oggi, non tutte le interessanti linee di ricerca emerse nel corso di questi seminari si sono trasformate (come avrebbero meritato) in saggi. In questa sezione pubblichiamo, senza alcun intento di sistematicità, una parte dei contributi emersi nel biennio di ricerca che abbiamo alle spalle, riservandoci di ritornare al più presto su un tema che può senz’altro avere ulteriori e interessanti sviluppi.

